



CONSORZIO TUTELA VINI VALPOLICELLA

FONDATA NEL 1970

Itinerario 4 (automobilistico o ciclistico)

Da Verona a Soave ed alla valle dei ciliegi

Nella zona orientale di produzione del Valpolicella D.O.C. :

Descrizione

Da Verona-centro ci si dirige verso est alla volta di San Michele Extra e San Martino Buon Albergo. Al terzo semaforo di San Martino, all'altezza dell'ex cinematografo, si gira a sinistra per Marcellise. Dopo tre chilometri, a metà di un lungo rettilineo che precede l'abitato di Marcellise, in località San Rocco (villa ottocentesca) si gira a destra per San Briccio. Lasciata a sinistra la seicentesca Villa La Sogara si risale con alcuni tornanti la collina e si raggiunge San Briccio, paese situato a 196 metri sullo spartiacque fra le valli di Marcellise e Mezzane.

Da San Briccio si prosegue in discesa verso nord-est seguendo le indicazioni per Mezzane, raggiungendo il fondovalle esattamente a metà strada fra Mezzane di sotto a sinistra (nord) e San Pietro di Lavagno a destra (sud). Si gira ora a destra alla volta di quest'ultimo che si raggiunge dopo circa un chilometro e mezzo. Si lascia sulla destra Villa Montanari ed ottocento metri dopo, prima di entrare in centro al paese, si gira a sinistra oltrepassando il torrente e costeggiando il lato meridionale della Villa Alberti. Al successivo incrocio, in località Progni si prosegue dritti in direzione est (per Illasi) e, dopo un chilometro abbondante, ormai in Val d'Illasi si giunge all'incrocio di Donzellino. Qui si va a sinistra (indicazioni per Illasi) arrivando ben presto al passaggio "a guado" (nessun problema, si tratta di un alveo asciutto) del torrente. Altri 3 km scarsi e si arriva al bivio di Mormontea, dove ci si innesta col la strada proveniente da Vago. Si gira a sinistra per questa e si raggiunge Illasi presso il cui centro potremo ammirare la bella Villa Carlotti. Si passa davanti alla villa e, proseguendo in direzione est (indicazioni per Soave e Cazzano) si risale la collina sulla quale sorge il Castello. La strada che percorriamo, asfaltata e fiancheggiata da cipressi ed olivi, si tiene a destra della verticale calata dal

CONSORZIO PER LA TUTELA DEI VINI VALPOLICELLA D.O.C.

Sede Legale : Via Valle di Pruviniario, n. 4 - 37020 San Floriano

Sede Operativa : Via Valpolicella, 57 - 37029 San Pietro in Cariano (VR) Tel. 045-7703194 Fax. 045-7703167

C.F. 00648430239 P.IVA. 02202330235 Sito web: www.consorziovalpolicella.it - E - mail : info@consorziovalpolicella.it



Castello e raggiunge, dopo circa un paio di chilometri, il valico del Monte Tenda. Da qui a sinistra, a piedi, si può raggiungere in un quarto d'ora di cammino il Castello (non visitabile), a 242 metri di quota.

Dal valico si scende ora, sempre verso est, alla volta della Val Tramigna di cui raggiungiamo il fondo, dopo otto tornanti, appena a sud di Cazzano ed a circa 7 km da Soave.

Anziché scendere subito a destra per quest'ultimo, vale invece la pena di volgere a sinistra, superare Cazzano (belle le ampie vasche con le risorgive del Tramigna e, più avanti a destra, la pieve medioevale di San Pietro, immersa negli olivi) e risalire i ripidi tornanti della strada che conduce a Campiano, ultimo paese della valle (5 km circa da Cazzano; 30 km da Verona-centro). La piccola frazione si compone di una chiesetta, due locande e di uno sparuto gruppo di vecchie abitazioni.

Sorge isolata a circa 450 metri di quota in posizione incantevole. La vista verso sud è così ampia che si tramanda che un cappellano del paese, don Biaso Ferro, abbia addirittura potuto da questo promontorio seguire e descrivere le fasi della battaglia napoleonica svoltasi il 17 novembre 1796 nella piana di Arcole!

Discesi i tornanti della rotabile di Campiano si torna in fondovalle, si passa nuovamente per Cazzano e si prosegue alla volta di Soave, ultima mèta del nostro itinerario che raggiungeremo dopo sette chilometri di strada, sulla sinistra del torrente Tramigna. Le mura, l'antico palazzo ed il castello ci parlano di Soave come di una città Scaligera. Ma quale fu la ragione che indusse Mastino I della Scala e poi Alberto I a rafforzare di mura e difese militari l'antico borgo longobardo? E' riconosciuta come impresa scaligera nei secoli XIII e XIV, la riorganizzazione del territorio veronese sul piano amministrativo nonché la parallela riorganizzazione del suo assetto difensivo, quest'ultimo realizzato sia col recupero dei manufatti preesistenti sia con la creazione di nuovi. Se nei primi decenni di dominio, ovvero ai tempi di Mastino I e II, l'intervento scaligero venne limitato ai luoghi di principale interesse strategico o economico, al contrario gli ultimi rappresentanti della signoria si trovarono costretti a proteggersi dalle accresciute minacce esterne con l'edificazione di nuove roccaforti e con l'estensione anche alle zone popolate dal contado della protezione muraria cittadina. Non è un caso, infatti, che risalcano proprio alla seconda fase della dominazione scaligera i primi accordi con le autonomie locali in merito alle strategie di difesa, strategie principalmente concernenti la custodia delle porte e la riscossione dei relativi dazi. Questo fenomeno, di sicura rilevanza sul piano economico oltre che militare, ebbe grande valenza politica contemporaneamente spianando la strada del potere a coloro che,

CONSORZIO PER LA TUTELA DEI VINI VALPOLICELLA D.O.C.

Sede Legale : Via Valle di Pruvignano, n. 4 - 37020 San Floriano
Sede Operativa : Via Valpolicella, 57 - 37029 San Pietro in Cariano (VR) Tel. 045-7703194 Fax. 045-7703167
C.F. 00648430239 P.IVA. 02202330235 Sito web: www.consorziovalpolicella.it - E - mail : info@consorziovalpolicella.it



come Cangrande e Mastino, seppero sfruttare in senso "imprenditoriale" questo cambiamento. Essi infatti spacciarono la città murata come mezzo di difesa dei cittadini dai pericoli provenienti dall'esterno.

In realtà la recinzione muraria veniva da loro utilizzata anche e soprattutto quale strumento di controllo e di oppressione sui residenti stessi. L'abitato diventava dunque in tal modo un "lager", mediante il quale si operava un controllo sia dall'esterno verso l'interno che viceversa. Questo disegno strategico, politico e militare ad un tempo, venne ottenuto dunque anche per vie "architettoniche" e coinvolse non solo i centri maggiori soggetti al dominio dei Della Scala, come Verona e Vicenza, ma anche quelli di minor ampiezza quali ad esempio Lazise, Marostica e appunto Soave.

Da Soave faremo infine ritorno a Verona lungo la Statale che passa per Vago e S. Martino Buon Albergo (60 km circa complessivi).

CONSORZIO PER LA TUTELA DEI VINI VALPOLICELLA D.O.C.

Sede Legale : Via Valle di Pruvignano, n. 4 - 37020 San Floriano

Sede Operativa : Via Valpolicella, 57 - 37029 San Pietro in Cariano (VR) Tel. 045-7703194 Fax. 045-7703167

C.F. 00648430239 P.IVA. 02202330235 Sito web: www.consorziovalpolicella.it - E - mail : info@consorziovalpolicella.it